



Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "G. CARDUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "G. CARDUCCI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3968/A13d del 29/10/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2020 con
delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 INTRODUZIONE

Gli alunni che frequentano l'Istituto risiedono in massima parte nei quartieri Murat, San Nicola e Libertà.

Diversi sono gli alunni che provengono anche da altri quartieri della città, soprattutto perché i loro genitori lavorano nel quartiere murattiano.

Si tratta, pertanto, di un'utenza variegata, un microcosmo che riproduce i cambiamenti, le contraddizioni, i problemi del tessuto sociale barese.

Un quarto dei genitori sono laureati e più di un terzo hanno conseguito il diploma di scuola superiore. Pochi (5%) sono i padri che dichiarano di essere in cerca di occupazione ed un quinto sono operai; per il restante tre quarti sono dirigenti, funzionari, imprenditori, liberi professionisti, insegnanti e impiegati. In quest'ultima categoria rientrano la metà delle madri, le quali per il resto sono soprattutto casalinghe (42%) ed in minima parte operaie (4%) e disoccupate (4%).

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie con uno status sociale medio - alto ed un livello culturale elevato: si tratta di ragazzi che vivono in contesti stimolanti e hanno familiarità con i nuovi mezzi tecnologici, poiché ne fanno uso quotidianamente anche a casa.

Da alcuni anni a questa parte va gradualmente verificandosi la presenza di un sempre maggior numero di alunni:

- appartenenti a famiglie con status sociale medio - basso e livello culturale modesto; il disagio economico per alcune di esse si traduce nella mancanza di risorse per garantire opportunità di apprendimento informale come viaggi, mostre, spettacoli, ecc.; spesso la conoscenza del linguaggio interattivo si limita all'uso dei videogames;
- provenienti da un contesto familiare deprivato culturalmente ed economicamente, talvolta a contatto con modelli distorti di emancipazione sociale; si tratta, per lo più, di ragazzi poco motivati, con incerte abilità di base, che manifestano il proprio disagio con il rifiuto delle regole o con atteggiamenti di passività.

Assai esiguo è il numero di alunni stranieri.

L'utenza considerata nel suo complesso presenta un tasso di dispersione scolastica molto basso.

1.2 ANALISI DEI BISOGNI

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio - ambientale degli ultimi anni determinano una continua evoluzione dei bisogni.

Il bisogno primario al quale la scuola è chiamata a rispondere è quello di offrire una offerta formativa al passo con i tempi, che assolvano ad una funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti di convivenza, educi alla cittadinanza attiva, inoltre argini i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi.

La scuola, in continuità con il PTOF del triennio precedente, propone al territorio con una *vision* e una *mission* ben articolate e incardinate su un curriculum verticale, dove la *vision* rappresenta l'obiettivo fondamentale di ciò che la scuola si prefigge di essere su lungo tempo, e la *mission* è il mezzo con cui si intende raggiungere l'obiettivo di *vision* e dunque indica le finalità che la scuola intende conseguire.

La missione e i valori, per effetto cascata vengono riproposti all'interno delle programmazioni didattico-educative curricolari dei docenti e nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, scelti e studiati per curarsi sui bisogni che volta per volta emergono dal contesto (alunni, famiglie, territorio).

In sintesi, la scuola attraverso l'individuazione e una puntuale articolazione delle finalità

generali contenute nei programmi e nei progetti, unitamente al patto di corresponsabilità scuola-famiglia, traccia percorsi condivisi e si qualifica sul territorio per l'incidenza didattico-culturale.

1.3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola cura e promuove i rapporti con il territorio ed opera per costruire reti per il superamento dell'autoreferenzialità e l'esercizio dell'autonomia scolastica.

Collabora con le Istituzioni, le Associazioni, gli Enti, le Organizzazioni che permettono una più concreta attuazione delle finalità educative che la scuola si è prefissa.

Esse vengono individuate e desunte dal RAV e dal PDM e pianificate nell'ambito delle scelte progettuali definite dal PTOF con cadenza triennale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.S.1 G. "G. CARDUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM003008
Indirizzo	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 63 RIONE MURAT - BARI 70122 BARI
Telefono	0805213163
Email	BAMM003008@istruzione.it
Pec	bamm003008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.carduccibari.it
Numero Classi	27
Totale Alunni	608

Approfondimento



La scuola ha sede nel centro di Bari, in via San Francesco d'Assisi n. 63, in prossimità del borgo antico e vicino alle emergenze architettoniche (teatri, musei, chiese, castello normanno - svevo, ecc.) e agli edifici istituzionali principali della città, in una posizione di crocevia, quindi, fra i quartieri Murat, Libertà e San Nicola.

L'edificio in cui essa è ospitata è di interesse storico, essendo stato costruito intorno ai primi anni del Novecento e sede, dal 1925 al 1973, del prestigioso Istituto "Di Cagno Abbrescia" dei Padri Gesuiti.

Successivi lavori di adeguamento alle norme in materia di sicurezza ne hanno modificato la struttura, con ampliamenti che hanno riguardato le aule ed i laboratori.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Palestra all'aperto condivisa con elementari	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5
	Lim presenti nelle aule	22

Approfondimento

Tutte le aule (27) dotate di un computer portatile.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	48
Personale ATA	13

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola, si propone al territorio con una vision e una mission incardinate su un curriculum verticale, dove la vision rappresenta l'obiettivo fondamentale di ciò che la scuola si prefigge a lungo termine, e la mission è il mezzo con cui si intende raggiungere l'obiettivo di vision e dunque indica le finalità che la scuola intende conseguire.

Di conseguenza la scuola si pone come :

- **una scuola di valori**, intesa come scuola che si propone di accompagnare i ragazzi e le ragazze alla scoperta dei valori, anzitutto quelli presenti nella nostra Costituzione, quali la democrazia, l'eguaglianza, la solidarietà, la libertà, la pace, la giustizia, il rispetto dei diritti umani, civili, religiosi, il rispetto dell'ambiente, per far sì che ciascuno di essi ne colga l'importanza, li interiorizzi e, soprattutto, li viva in prima persona;
- **una scuola democratica**, intesa come scuola consapevole che non vi può essere vera e autentica democrazia senza uomini e donne che possiedano gli strumenti e la consapevolezza necessari per farla vivere e crescere, e che ciò diventa realmente possibile solamente se si educano le nuove generazioni alla convivenza civile, alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e responsabile, al dialogo, al confronto, alla legalità intesa come significatività, certezza e rispetto consapevole delle regole;
- **una scuola inclusiva**, intesa come scuola:
 - che promuove il "diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri";



- *che combatte l'“esclusione”, facendo sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di “differenze”, nella convinzione che una scuola è autenticamente “inclusiva” quando vive e insegna a vivere con le differenze e che la “diversità”, in tutte le sue forme, è una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite;*

- *che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono a ciascun alunno la piena partecipazione alla vita della scuola;*

- *che riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, attuando sempre, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza;*

- *che è fondata sulla gioia d'imparare, promuovendo il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità;*

- **una scuola orientativa**, intesa come scuola che promuove e favorisce negli alunni la graduale consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità: pertanto, se il fine ultimo dell'educazione è quello di accompagnare ciascun alunno lungo il cammino che lo porterà a realizzare il suo progetto di vita, compito della scuola è, allora, quello di predisporre le condizioni che consentano ai ragazzi e alle ragazze di diventare soggetti capaci di scelte libere e di decisioni responsabili.

Conseguentemente, la scuola, intesa come comunità professionale che valorizza la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti i suoi membri, si impegna e lavora per raggiungere le seguenti finalità:

1. *rafforzare ed incrementare l'educazione alla democrazia e alla responsabilità civile;*
2. *promuovere il senso di responsabilità verso sé stessi, la natura, la società;*
3. *sviluppare una cultura volta alla valorizzazione delle diversità;*



4. *promuovere l'acquisizione di conoscenze e abilità utili all'esercizio di una CITTADINANZA ATTIVA;*
5. *riflettere costantemente, insieme agli alunni e alle famiglie, sul proprio percorso di crescita umana e professionale, per avviare un processo di autovalutazione finalizzato al miglioramento di strategie ed interventi.*

La vision e la mission delineate sono la base per la definizione delle linee programmatiche del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che opera su due piani tra loro distinti, ma allo stesso tempo interconnessi: l'uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine, fotografando, in un certo senso, l'esistente; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'Istituto auspicata al termine del triennio, i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare

Mentre il primo di tali piani si prefigge di comunicare alle famiglie degli studenti e al territorio lo status dell'Istituto, i servizi offerti, le linee pedagogiche adottate, il secondo è il risultato di un atto creativo, ha natura spiccatamente processuale, ed è una anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, una proiezione verso il futuro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

Traguardi

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

Priorità

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di



apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

Traguardi

Pari perc. almeno dei promossi nella prov. al I anno delle superiori, nel 2017 del 94,9% e 90,0% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo

Priorità

Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Traguardi

Implementazione delle attività atte a favorire l'inclusione, attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Aumento della capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti.

Traguardi

Riduzione dell'incidenza numerica e della dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti assicurando una variabilità contenuta di risultati tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento. Sviluppare il rispetto per l'altro e per l'ambiente che li circonda. Promuovere l'utilizzo di linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Traguardi

Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta maggiore di 8. Attuare i processi formativi anche in termini di competenze di cittadinanza, per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.

Risultati A Distanza

Priorità



Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

Traguardi

Pari perc. almeno dei promossi nella prov. al I anno delle superiori, nel 2017 del 94,9% e 90,0% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

Priorità

Aumentare la quota di studenti ammessa all'anno successivo superiore ai riferimenti nazionali. All'Esame di Stato la quota degli studenti che si colloca nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) è superiore ai riferimenti provinciale e regionale complessivamente considerati. Non si verificano abbandoni da parte di studenti, E la media degli studenti trasferiti - in ENTRATA, NELLE PRIME CLASSI - in corso d'anno è superiore alla media cittadina, regionale e nazionale.

Traguardi

Implementare la quota di studenti ammessa all'anno successivo superiore ai riferimenti nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento, perseguito attraverso l'attuazione di interventi specifici nei loro confronti, costituisce da qualche anno a questa parte una tra le priorità principali della scuola. Altra priorità, inoltre, ma emersa più di recente, è costituita dall'aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori.

Alla luce delle suddette considerazioni si individua la lista degli obiettivi formativi da perseguire coerentemente con le priorità definite con il RAV e in ottemperanza agli art. 3 e 34 della Costituzione italiana, in merito alla libertà d'insegnamento e alla promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini che le Indicazioni Nazionali per il curricolo pone come obiettivo finale della propria azione e agli obiettivi 4 e 5 del piano per l'educazione alla sostenibilità Agenda 2030.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSI INNOVATIVI PER CAPIRE CHI SIAMO E SAPERE DOVE ANDARE.

Descrizione Percorso

La scuola si prefigge attraverso obiettivi scelti e delineati dai uno specifico progetto PON "Per la scuola" 2014-2020" e dell'avviso specifico "Orientamento e inclusione" di perseguire l'inclusività e il successo formativo, valorizzando e sviluppando le potenzialità e i talenti personali attraverso:

1. la promozione delle conoscenze trasversali, soprattutto quelle digitali e di cittadinanza globale;
2. sviluppo dell'innovazione e della creatività creando consapevolezza sul patrimonio artistico e culturale;
3. educazione alla valutazione delle informazioni e collaborazione in diversi ambienti di lavoro;
4. scoprire le proprie qualità e il valore riuscendo ad incanalarle per farne



opportunità per il futuro;

5. promuovere esperienze efficaci, capaci di divenire trainanti in merito alla scelta e all'orientamento

6. Innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.

7. Incremento dell'uso di strumenti formalizzati per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica modalità didattiche innovative volte al superamento della Didattica tradizionale per migliorare sia l'efficacia che la qualità delle attività realizzate per gli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.



"Obiettivo:" Diffondere l'utilizzo di prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, e prevedere prove standardizzate per classi parallele, riguardanti anche le competenze, in tutte le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica modalità didattiche innovative volte al superamento della didattica tradizionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare sia l'efficacia e la qualità delle attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione, sia la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere esperienze efficaci, capaci di divenire trainanti in merito alla scelta e all'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori,



nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Prevedere momenti di confronto tra docenti e genitori in relazione al consiglio orientativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Prevedere l'intervento di figure esperte esterne per la rilevazione delle attitudini degli studenti ai fini dell'orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori,

nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Utilizzare da parte dei docenti strumenti idonei ad individuare le attitudini degli studenti ai fini della redazione del consiglio orientativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze dei docenti nel redigere il consiglio orientativo e supportare gli studenti nella scelta del percorso di studio successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



"Obiettivo:" Verificare in maniera sistematica le ricadute effettive della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Ampliare le occasioni di coinvolgimento dei genitori, risultando essi coinvolti prevalentemente in spazi e tempi istituzionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Prevedere iniziative per pubblicizzare le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa realizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CAPIRE CHI SIAMO PER CONOSCERE DOVE ANDARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Funzioni strumentali dell'orientamento

Risultati Attesi

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e

54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo al fine di raggiungere pari percentuali almeno dei promossi nella provincia al I anno delle superiori, nel 2017 del 94,9% e 90,0% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

❖ DIVERSAMENTE IO: PERCORSI DI INTEGRAZIONE

Descrizione Percorso

I percorsi mirano a perseguire l'inclusività, favorendo la riduzione della dispersione scolastica, valorizzando e sviluppando le potenzialità e i talenti personali attraverso la promozione delle competenze trasversali, soprattutto quelle di cittadinanza globale. In particolare ci si soffermerà sull' educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, e sulla promozione del benessere delle studentesse e degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione motoria, come elemento di benessere fisico, psichico e come strumento di inclusione; sul valore della diversità tra allievi, uomo e donna , cittadini italiani ed immigrati, diversamente abili . Tutti i percorsi saranno indirizzati al potenziamento delle capacità relazionali degli studenti.

I percorsi valorizzeranno la dimensione esperienziale – laboratoriale attraverso la diffusione degli orti scolastici , di corretti stili di vita e abitudini positive, costruzione di percorsi e cittadinanza attiva nei contesti sociali, ma soprattutto svilupperanno applicazioni pratiche per la creazione di nuovi prodotti. Il loro lavoro infine, si presume possa valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza globale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica modalita' didattiche innovative volte al superamento della didattica tradizionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di



apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare l'efficacia e la qualità delle attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Migliorare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze dei docenti su strategie didattiche innovative e laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione del numero di insufficienze degli studenti con difficoltà di apprendimento, portandolo dall'attuale 3,04% al 2%.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumento della percentuale dei promossi al I anno delle superiori, nel 2017 del 74% e 54,5% in base a se seguito o meno il consiglio orientativo.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL BENESSERE... PROTAGONISTA DELLE NOSTRE
EMOZIONI.**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Genitori	Docenti Associazioni

Responsabile

Docenti esperti e tutor dei progetti PON inerenti al tema

Risultati Attesi

Aumento del successo sotto il profilo sia scolastico che formativo degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento.

Incremento del numero degli studenti con una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

❖ PORTALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Descrizione Percorso

Portale web dedicato alla formazione e all'informazione, sociale e urbana, dove svolgere attività didattiche, culturali e di ricerca.

Portale web dove scuola, alunni e famiglie con interessi comuni nei campi della tecnologia, scienza, arti visuali e poetiche, biologia, musica, sport e non solo, possano incontrarsi, socializzare e/o collaborare.

Criteri del Percorso:

1. Nessuno escluso: progettare interventi a sostegno di ragazzi più vulnerabili e dei territori maggiormente colpiti dalla povertà educativa prima e dopo l'emergenza. Considerata la difficoltà delle scuole in questo particolare momento, oltre alla sicurezza sul piano sanitario, è necessaria una risposta coordinata per garantire a tutti i ragazzi – in particolare a quelli con disabilità o in condizione di grave disagio familiare – di recuperare gli apprendimenti perduti e di continuare il percorso di studi attraverso interventi personalizzati e attenti ai singoli bisogni.
2. Investire sui servizi formativi per gli adolescenti. È necessario rafforzare i servizi educativi e scolastici di qualità per gli alunni della scuola di secondo grado,



favorendo la frequenza, in particolare, dei ragazzi che appartengono a famiglie in situazione di disagio e predisponendo inoltre una strategia diffusa di sostegno alla genitorialità, trattandosi di un momento così delicato per lo sviluppo della persona.

3. Evitare discriminazioni nell'attuazione degli interventi previsti dalle Linee Guida per la DDI attraverso un'attenta analisi e monitoraggio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Verificare in maniera sistematica le ricadute effettive della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumento del successo scolastico degli studenti con difficoltà di apprendimento.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento. Sviluppare il rispetto per l'altro e per l'ambiente che li circonda. Promuovere l'utilizzo di linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE URBANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Rivolta agli adolescenti e preadolescenti, dedicata al tema dell'**educazione urbana** intesa come condizione necessaria per un recupero della normalità e per la realizzazione di un'esperienza formativa di qualità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le attività renderanno i partecipanti fulcro e propulsore dell'attività didattica, vedranno gli utenti operare in diretto contatto con il territorio attraverso uscite, la visione guidata di slides e filmati, l'incontro con operatori ed esperti del settore. Apprendimento attivo attraverso materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti hands-on (imparare facendo), giochi didattici, learnig by doing, role-playing, outdoor training, problem solving.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



CONTENUTI E CURRICOLI

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.S.1 G. "G. CARDUCCI"	BAMM003008

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PROFILO IDEALE DELL'ALUNNO

AL TERMINE DEL TRIENNIO

(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO)

Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le

esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diversità, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

Dimostra una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere testi ed enunciati di vario tipo, di esprimere le proprie idee e necessità, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di nazionalità diversa è in grado di esprimersi e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Adopera la lingua inglese anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per mezzo delle quali effettua ricerche, attinge informazioni, interagisce con soggetti diversi nel mondo.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà, di affrontare e risolvere problemi e situazioni sulla base di elementi certi, di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche e musicali.

Ha cura di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Orienta le proprie scelte in modo consapevole e si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con altri.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

ALLEGATI:

COMPETENZE IN USCITA PER DISCIPLINE-convertito.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**S.S.1 G. "G. CARDUCCI" BAMM003008 (ISTITUTO PRINCIPALE)****SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Quadro normativo

Educazione Civica

D.P.R. 585/1958 " Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica"

Educazione alla convivenza civile

D.P.R. 104/1985 "I nuovi programmi didattici per la scuola primaria"

Educazione alla convivenza civile

D.lgs. 19/02/2004 n.59 "Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati"

(educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentazione e dell'affettività)

Cittadinanza e Costituzione

L. 169/2008 "Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 1/09/2008 n.137, recante disposizioni urgenti in materia d'istruzione e università" (art.1 Cittadinanza e Costituzione)

Educazione Civica

D.M. 22/06/2020 n.35 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica"

L. 20/08/2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"

Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020 "Piano formazione docenti per l'educazione civica di cui alla legge 92/19"

PREMESSA

La recente Legge n. 92/19 con le Linee guida, stabilisce che l'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della istituzione scuola.

Le linee guida sviluppano tre nuclei, di seguito elencati, che costituiscono i pilastri della legge a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione
2. Sviluppo sostenibile
3. Cittadinanza digitale

La legge nel porre a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti e doveri, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

La norma infine richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile alla singola disciplina, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, pertanto la legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte orario previsto dall'ordinamento vigente.

Sulla base di quanto detto sopra e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica riconosciuta ad ogni scuola, la nostra comunità professionale ha predisposto il curricolo trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica in 40 ore annue, organizzato in macroaree e declinato per obiettivi e traguardi di competenza.

Approfondimento

IL TEMPO - SCUOLA

Il tempo - scuola si articola in 30 ore settimanali.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 08.00 e termine alle ore 14.00.

In relazione all'adozione di tale orario il Collegio dei docenti ha stabilito:

- di prevedere 1 pausa di 10 minuti nel corso della giornata scolastica, una tra la 3^a e 4^a ora (10.55 – 11.05);
- di ridurre la quantità dei compiti a casa privilegiando quanto più possibile le esercitazioni e la verifica degli apprendimenti in classe;

- di dedicare la 6^a ora di lezione allo svolgimento di attività (ad esempio, laboratoriali, per gruppi, a classi aperte, effettuate all'esterno dell'Istituto, ecc.) tese a non rendere tale ora eccessivamente impegnativa e faticosa sul piano cognitivo per gli alunni.

Nota: L'insegnamento di Educazione Civica come previsto da l'articolo 2 co.3 della L.92/2019 è inserito trasversalmente nel curriculum per 40 ore annue.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S.1 G. "G. CARDUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

PREMESSA DAL REGOLAMENTO SULL' AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275) Art. 3* (Piano triennale dell'offerta formativa) 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della

realità locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché' del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. 3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché' i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti. *Modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. I SAPERI Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, emanate con il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012, fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni; tali traguardi rientrano nel più ampio quadro delle seguenti: Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006): COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni, in forma orale e scritta, e di interagire adeguatamente, e in modo creativo, sul piano linguistico in vari contesti. COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE Capacità di esprimersi in modo essenziale e di interagire in semplici situazioni di vita quotidiana. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Capacità di applicare il pensiero matematico, le conoscenze e le metodologie tecnico-scientifiche per analizzare/comprendere/risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. COMPETENZA DIGITALE Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le

tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione. **IMPARARE A IMPARARE** Capacità di utilizzare le conoscenze e le esperienze acquisite per applicare le proprie abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** Capacità di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, e di risolvere i conflitti ove sia necessario. **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'** Capacità di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE** Capacità di esprimere creativamente idee, esperienze, emozioni attraverso i vari mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura, le arti visive. **I CURRICOLI DISCIPLINARI E IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE** Ogni scuola redige, all'interno ed in sintonia con il Piano triennale dell'offerta formativa, i curricoli disciplinari nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale. Con l'autonomia scolastica, introdotta dal D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, tali curricoli disciplinari, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo emanate con il D.P.R. n. 254 del 16 novembre 2012, costituiscono il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Per la continuità educativa e didattica riveste particolare importanza la costruzione di un curricolo verticale per competenze, che individui appunto "competenze" essenziali del percorso di apprendimento disciplinare degli alunni nell'arco dei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado in raccordo con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado. *Vedere l'ALLEGATO (Curricolo verticale) **TEMATICHE GENERALI** Tutte le discipline concorrono alla formazione globale dell'alunno, pertanto i docenti attivano percorsi trasversali che contribuiscono all'acquisizione di una "cittadinanza attiva", attraverso l'approfondimento delle seguenti tematiche: > **SALUTE** □ Conoscenza di sé in un contesto relazionale (famiglia, scuola, città). □ Scoperta dell'affettività (il corpo come veicolo di comunicazione). □ Identità personale e confronto con realtà diverse. □ Stili di vita corretti. □ I problemi della crescita (l'adolescenza). > **AMBIENTE** □ Conoscenza dell'ambiente urbano, degli ambienti naturali e antropici del territorio vicino e lontano. □ Conoscenza delle caratteristiche del patrimonio naturale, nazionale ed europeo. □ Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. □ Analisi delle problematiche legate all'ambiente: crisi energetica, inquinamento, rifiuti, utilizzo inadeguato delle risorse, riciclaggio. > **COMUNICAZIONE E LINGUAGGI** □ Conoscenza critica dei codici della comunicazione televisiva e digitale. □ La carta stampata: meccanismi di costruzione dell'opinione pubblica e di persuasione occulta attraverso l'informazione. □ Analisi dei processi ed effetti della globalizzazione sul piano economico, culturale, sociale, a livello locale e planetario. □ Acquisizione, analisi e

confronto di visioni etiche dello sviluppo. > NUOVE TECNOLOGIE □ Uso consapevole dei linguaggi multimediali, come risorsa per lo scambio di esperienze, conoscenze, abitudini culturali. Utilizzo del web per allargare lo sguardo sul mondo, per rinforzare le abilità personali e di gruppo, per interagire con gli altri. □ INTERCULTURA ED INTERETNICITÀ □ Confronto ed interazione col diverso attraverso la valorizzazione della propria e dell'altrui cultura. □ Pluralità e relatività dei punti di vista. □ Spazi, mentalità, culture diverse dalla propria in una dimensione etnico-geografica. > LEGALITÀ □ Promozione all'interno della scuola della cultura della legalità e della convivenza civile. □ Sviluppo del senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente. □ Promozione del vivere insieme, improntare il proprio comportamento nella vita di classe alla collaborazione reciproca, all'aiuto per il superamento delle difficoltà individuali o collettive.

OFFERTA FORMATIVA Accanto alle normali attività didattiche destinate obbligatoriamente alla totalità degli alunni (cosiddette "attività curricolari"), l'Istituto assicura una variegata offerta formativa aggiuntiva avente lo scopo di arricchire ed ampliare l'offerta formativa ordinaria. In particolare da qualche anno a questa parte, la programmazione interdisciplinare e i progetti, fanno riferimento ai temi della legalità e ambiente. Legalità: intesa come la conoscenza, la promozione e l'applicazione dei dettami della Costituzione, i giovani cittadini sono chiamati ad una partecipazione attiva che li possa rendere liberi e consapevoli. Per usare una citazione: «La legalità si deve praticare a tutti i livelli e, dunque, anche nel nostro piccolo mondo quotidiano. Nella vita scolastica legalità vuol dire rispetto per le regole, rispetto dei compagni, specie di quelli più deboli e, soprattutto, rispetto degli insegnanti. A ciò si aggiunga un altro fondamentale valore: quello della solidarietà, la capacità di stare al fianco di chi ha maggiori difficoltà.» (Giorgio Napolitano). Ambiente: la cittadinanza attiva si concretizza nella consapevolezza di una relazione positiva con gli altri, con l'ambiente e con la natura. Tra i progetti proposti, quelli su Alimentazione e Orto Didattico, rafforzano la consapevolezza del ruolo di ciascuno nella costruzione della storia di tutti in un mondo ecosostenibile. I temi scelti esprimono la volontà di promuovere nelle nuove generazioni la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi che, nel tempo, si sono affidati alle pratiche educative e didattiche della comunità scolastica. La suddivisione in base alla tipologia dell'intervento, curricolare o extracurricolare, forniscono il quadro delle scelte e degli obiettivi individuati per rispondere ai bisogni rilevati e garantire pari opportunità a tutti. I progetti sono spesso – come è giusto – intrecciati e sostenuti a vicenda, in quanto interdipendenti e finalizzati allo stesso obiettivo: garantiscono a tutti il successo formativo, promuovono l'inclusione, potenziano l'eccellenza, rafforzano le competenze di base, incrementano la didattica laboratoriale, accompagnano gli alunni in difficoltà in percorsi di inclusione per

favorire la promozione dello sviluppo della persona e garantire il benessere. LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO Nell'Istituto particolare attenzione viene riservata alle attività di continuità con la scuola primaria e con la scuola secondaria di 2° grado, nonché alle attività di orientamento riferite a quest'ultima. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere in lui uno sviluppo articolato e sotto più dimensioni: in tal modo, l'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse Istituzioni scolastiche, costruisce la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo, proponendosi anche di prevenire le difficoltà che spesso si riscontrano, specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, passaggi che spesso sono causa di fenomeni quali l'abbandono scolastico. Continuità del processo educativo significa, ancora, considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione delle diverse scuole pur nella diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni. Sulla base di tali convinzioni, vengono svolte le seguenti attività di continuità e orientamento: - scambi di informazioni con i docenti della scuola primaria circa gli alunni che frequenteranno le classi prime dell'Istituto; - colloqui informativi con i genitori degli alunni della scuola primaria che frequenteranno le classi prime dell'Istituto; - partecipazione degli alunni delle classi terze dell'Istituto a specifiche iniziative promosse per essi dagli Istituti d'istruzione secondaria di 2° grado di Bari; - incontri presso l'Istituto in orario pomeridiano, prima dell'avvio delle iscrizioni, con docenti degli Istituti d'istruzione secondaria di 2° grado di Bari allo scopo di offrire un aiuto agli alunni delle classi terze dell'Istituto e alle loro famiglie per la scelta del percorso di studio da seguire nel successivo anno scolastico; - redazione da parte del Consiglio di classe e consegna ai genitori degli alunni delle classi terze dell'Istituto del "consiglio orientativo", volto ad esprimere per ciascun alunno e ciascuna alunna, in vista dell'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado, un'indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del primo ciclo di istruzione ai fini della prosecuzione dell'obbligo scolastico, percorso ritenuto più adatto ed opportuno sulla base del rendimento scolastico nelle diverse discipline, della motivazione allo studio e delle attitudini e degli interessi manifestati nell'arco del triennio della scuola secondaria di 1° grado.

L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Tutto il personale della scuola si adopera, con particolare cura, all'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Uno dei principali compiti dei docenti di sostegno e del Consiglio di classe è quello di promuovere, per

questi alunni, percorsi alternativi che riducano il più possibile gli svantaggi derivanti dalla disabilità, valorizzando al massimo le risorse strutturali, strumentali ed umane disponibili. Attraverso attività di manipolazione, psicomotricità, informatica, vengono perseguiti i seguenti obiettivi: Obiettivi trasversali relativi all'ambito socio-affettivo relazionale: 1. Avere consapevolezza di sé e conoscenza delle proprie capacità e dei propri limiti. 2. Acquisire la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. 3. Educarsi al senso di responsabilità. 4. Interiorizzare norme di condotta che si traducano in forme positive di comportamento. Obiettivi trasversali relativi all'ambito cognitivo: 1. Migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione. 2. Sviluppare la capacità di memorizzazione. 3. Imparare ad esprimere, usando anche codici diversi da quello verbale, il proprio vissuto e ciò che apprende. 4. Rinforzare le abilità cognitive ed operative per il conseguimento di un buon risultato.

ALLEGATO:

CURR_COMPETENZE 2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito dell'introduzione con la L. 92/2019 relativa all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, curricolo formativo e traguardi sono stati rimodulati a in accordo con la Nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 388 del 17 marzo 2020. Nell'ambito dei diversi dipartimenti, l'intera attività didattica è stata riformulata, nonché le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, in itinere e finale, infine sono stati rivisti i criteri di valutazione ed elaborate nuove rubriche valutative relative all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che viene ripartito in 40 ore annue tra le diverse materie d'insegnamento.

ALLEGATO:

IL CURRICOLO TRASVERSALE ED. CIVICA-CONVERTITO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I progetti del piano dell'offerta formativa e dei PON, attraverso gli obiettivi individuati concorrono tutti allo sviluppo delle competenze trasversali. Web giornale "Gruppo teatro a scuola" Asse 1 - Istruzione-Fondo Sociale Europeo PON-PU 2017 Obiettivo specifico 10.2 Azione 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-442"Passaporto delle lingue"- Asse 1 - Istruzione-Fondo Sociale Europeo PON-PU 2017 Obiettivo specifico 10.1 Azione10.1.6A - 237 "Capire chi siamo per sapere dove andare" Asse 1 - Istruzione-Fondo Sociale Europeo PON-PU 2017 Obiettivo specifico 10.2 Azione 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-649

“Cittadinanza Globale” 3 moduli Progetto interdisciplinare “Sguardi nuovi sulla città: camminare, scoprire, amare Bari “ Promosso dal Comune di Bari. Progetto interdisciplinare “Adotta un monumento” Progetto lettura Biblioteca: fonte di cultura Re-start with English English and fun

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi in allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA-CONVERTED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **WEB GIORNALE**

La realizzazione di un giornale scolastico web rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, una preziosa occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nel contempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una platea più ampia, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta nascosto nei loro quaderni avrà la possibilità di valicare le anguste mura delle aule e raggiungere la vasta platea del popolo della rete. Costruire un ponte tra forme di scrittura prettamente scolastica e le attuali possibilità comunicative costituisce l'obiettivo principale di questo progetto. Il web giornale della scuola permette di avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e di conseguenza introdurli nelle tematiche relative al mondo dell'informazione giornalistica, ma anche rende possibile avviare percorsi didattici paralleli capaci di seguire le reali attitudini e gli interessi degli alunni. La scuola, nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà estremamente diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie. L'idea del giornale web nasce dall'esigenza di

favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche. Il web giornale scolastico rappresenta uno strumento capace di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. È uno strumento estremamente valido, perché offre agli alunni l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornale web promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità che il web mette oggi a disposizione e che così tanto fanno presa sui nostri alunni, nativi digitali. La realizzazione del giornale web coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi e le relative discipline, in modo particolare coinvolgerà un gruppo di redazione composto come segue: un docente tutor interno della scuola; un gruppo di alunni interclasse che a rotazione verrà sostituito parzialmente ogni due mesi. Le nuove tecnologie offriranno un contributo fondamentale alla realizzazione del giornale web della scuola. Le classi di tutto l'istituto potranno contribuire ad accrescere le notizie del giornalino, seguendo gli input delle redazioni, attraverso l'uso della mail del giornale. Due alunni per ogni classe, individuati su segnalazione dei rispettivi consigli di classe ed in possesso di buone capacità comunicative orali e scritte, capacità organizzative e discreta familiarità nell'uso delle ITC, avranno il compito di organizzare tutto il materiale didattico prodotto che si intende pubblicare e di inviarlo alle redazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi; - Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare; - Promuovere un uso più consapevole delle ICT; - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale; - Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - incoraggiare attività di ricerca e di riflessione personale e di gruppo - attivare processi di comprensione e riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti. Obiettivi didattici specifici - Conoscere le caratteristiche generali di un quotidiano; - conoscere la struttura d'impaginazione

del quotidiano; - scoprire la funzione del titolo di un articolo; - individuare le caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico; - conoscere la struttura di un articolo; - riconoscere le diverse forme di articolo; - individuare le caratteristiche peculiari del web-writing; - usare forme di scrittura diverse e altre forme di espressione in funzione comunicativa; - utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa; - migliorare l'impiego della videoscrittura; - utilizzare programmi di grafica e di video-editing; - utilizzare programmi di audio editor; - comunicare mediante le tecnologie multimediali; - saper utilizzare un CMS per la pubblicazione di contenuti on line.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ **"GRUPPO TEATRO A SCUOLA"**

Nella scuola è presente un laboratorio teatrale, che coinvolge due o tre alunni per classe e mettere in scena un' opera teatrale .

Obiettivi formativi e competenze attese

-Educare alla spettacolazione -Abbatere le inibizioni -Rispettare i ruoli assegnati

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ **ASSE 1 - ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO PON-PU 2017 OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 AZIONE 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-442"PASSAPORTO DELLE LINGUE"-**

I percorsi di potenziamento lingua straniera hanno quale obiettivo quello di accrescere il livello di padronanza degli studenti nelle quattro dimensioni, quindi comprensione orale (Listening), scritta (Reading), espressione orale (Speaking) e scritta (Writing) e possono prevedere una certificazione finale. Il modulo è indirizzato ad alunni frequentanti l' ultimo anno della scuola secondaria inferiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: potenziamento di lingua francese ed inglese. Le competenze che si

intendono raggiungere fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali: - aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze - permettere al fanciullo di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria - avviare l'alunno, attraverso lo strumento linguistico, alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

**❖ ASSE 1 - ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO PON-PU 2017 OBIETTIVO SPECIFICO
10.1 AZIONE 10.1.6A - 237 "CAPIRE CHI SIAMO PER SAPERE DOVE ANDARE"**

Il progetto si pone l'obiettivo di orientare i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie nella difficile scelta di valutare l'indirizzo di studio da intraprendere per assecondare i propri interessi e abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: orientamento per le classi in uscita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

**❖ ASSE 1 - ISTRUZIONE-FONDO SOCIALE EUROPEO PON-PU 2017 OBIETTIVO SPECIFICO
10.2 AZIONE 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-649 "CITTADINANZA GLOBALE" 3 MODULI**

• "Emozioni in movimento" - Per il benessere psicofisico • "La scuola del verde e del giardinaggio ..essenza verde del benessere" - Conoscere la natura e i suoi cicli vitali - "Diversamente io" - Perseguire l' inclusività, valorizzando e sviluppando le potenzialità e i talenti personali attraverso la promozione delle competenze trasversali, soprattutto quelle di cittadinanza globale. In particolare ci si soffermerà sulla promozione del benessere degli studenti attraverso la diffusione di corretti stili di vita, l'educazione posturale-emozionale come elemento di benessere psichico-fisico e il potenziamento delle capacità relazionali degli studenti. Abbattere i pregiudizi e le discriminazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale dei tre percorsi:: Rispetto di sé e degli altri, per l'ambiente, per i "diversi", benessere psico-fisico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO INTERDISCIPLINARE "SGUARDI NUOVI SULLA CITTÀ: CAMMINARE, SCOPRIRE, AMARE BARI " PROMOSSO DAL COMUNE DI BARI.

Progetto pluridisciplinare che rientra pienamente nella tematica del RISPETTO, argomenti scelto per approfondimenti trasversali per A.S. 2018/19. Il progetto, infatti, ha come obiettivo quello di produrre nuove immagini della città, non solo del più conosciuto quartiere Murat, ma anche (e soprattutto) delle zone periferiche o meno conosciute al "turista" come, per esempio, il quartiere Libertà. Lo spirito del progetto è quello di andare alla riscoperta della propria città percorrendola A PIEDI attraverso lunghe camminate esplorative, con occhi attenti agli angoli più belli ed accattivanti dei quartieri (più o meno conosciuti), ma anche cogliendo quelli che sono gli aspetti negativi o che creano disagio. L'obiettivo finale è quello di suscitare nei ragazzi un maggior RISPETTO della propria città in senso lato (non solo, quindi, verso il quartiere che conoscono e in cui vivono) nell'ottica che: "Come si fa a rispettare qualcosa (nella fattispecie la propria città) se non la si conosce?"

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione al rispetto e alla bellezza. Referente: Prof. Castellani.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO INTERDISCIPLINARE "ADOTTA UN MONUMENTO"

Il progetto prevede la prosecuzione dell'adesione della scuola all'iniziativa nazionale "La scuola adotta un monumento", progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto, promosso dalla Fondazione Napoli Novantanove ed inserito nel protocollo d'intesa firmato dai due Ministeri dell'Istruzione e dei Beni Culturali, muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale. Secondo la finalità del progetto "adottare un monumento" non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne

la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione." **ATTIVITA':** La scuola che aderisce al progetto riceve il monumento in adozione dalle autorità competenti per un periodo di almeno tre anni, con la precisazione che si tratta di una adozione di natura culturale e spirituale e non di gestione. L'attività che si propone prevede il coinvolgimento degli alunni (con la collaborazione delle famiglie e degli Enti del territorio) per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e per attuare una didattica innovativa e laboratoriale, così come previsto dal PTOF del nostro istituto. L'attività inoltre si allinea alle proposte didattiche trasversali orientate al concetto di "rispetto", nella sua accezione più ampia, per il presente anno scolastico. Si prevede di dare seguito al progetto tramite la produzione e collazione del materiale fotografico, video, grafico, storico e letterario relativo alla storia e alla condizione attuale del monumento, prodotto anche negli anni passati. Si prevede la realizzazione anche di una piattaforma digitale interattiva che possa rendere fruibile in rete il materiale prodotto. Inoltre ci si renderà disponibili a fornire servizio di guida durante manifestazioni pubbliche per visite a gruppi di cittadini e altri istituti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico artistico e più in generale all'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PROGETTO LETTURA

Risponde all' esigenza di coinvolgere gli studenti per stimolarli al piacere della lettura, guidarli nella riflessione e renderli protagonisti del dialogo culturale con gli autori. La proposta risulta estremamente diversificata, abbracciano differenti tipologie narrative, dal saggio alla narrativa attraversando anche la letteratura scientifica, al fine di approfondire temi di attualità e impegno. Gli incontri con gli autori si svolgono prevalentemente nella scuola o in librerie pubbliche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: incentivare l'interesse e il piacere per la lettura. Referenti: Docenti di Italiano. Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ BIBLIOTECA: FONTE DI CULTURA

Il progetto si propone di rendere operativa e valorizzare la Biblioteca della scuola, allestendo un ambiente accogliente, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a: PROMUOVERE l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a divenire cittadini responsabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzare la biblioteca dell'Istituto per promuovere l'interesse e il piacere per la lettura.
Referente: Prof.ssa P. Cusatelli. Destinatari: tutti gli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ RE-START WITH ENGLISH

Progetto di recupero di lingua inglese per 16 alunni, 20 ore Prof.ssa Patrizia Bitetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare e consolidare le competenze di base della lingua inglese

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ENGLISH AND FUN

Progetto di recupero e consolidamento 16 alunni di classe seconda, Prof.ssa Michela Chico, 20 ore d'insegnamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare e consolidare le basi della lingua inglese

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Prevista dal piano nazionale banda ultralarga del MISE
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Ampliamento della rete wifi in tutti gli ambienti tramite partecipazione ai Pon "per la scuola" 2014/2020
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
Canone di connettività sempre aggiornato con i fondi Miur per il Pnsd

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Realizzazione e revisione di ambienti di apprendimento adatti per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di attrezzature e nuove tecnologie mediante la partecipazione a Ponte "per la scuola " 2014/2020

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
Dotazione di un identità digitale Spid per ogni docente
- Un profilo digitale per ogni docente
Adesione al sistema "carta del docente" e alla piattaforma Sofia

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Digitalizzazione della segreteria scolastica tramite adesione al portale unico delle iscrizioni online e sistema di fatturazione e pagamenti elettronici.
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Adozione di registro elettronico Axios per docenti, alunni, famiglie.
- Strategia "Dati della scuola"
Trasparenza dei dati dell'istituto tramite comunicazioni al sistema Invalsi, alle rilevazioni Miur, e tramite pubblicazione sul sito ufficiale della scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Adozione di una didattica per competenze che

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

prevede l'utilizzo di tecnologie digitali a supporto di tutte le competenze trasversali.

Sviluppo della competenza digitale degli studenti intesa come foundational literacy (nuova alfabetizzazione di base)

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Formazione continua docenti e allievi su:

Diritti e sicurezza della rete, (generazioni connesse)

Cittadinanza digitale, educazione ai media e alle dinamiche sociali online. (framework europeo Digicomp)

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Adozione di un curriculum di Tecnologia che prevede tecniche e applicazioni della creatività digitale, con potenziamento delle attività laboratoriali.

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Adozione e sviluppo iniziative tese a sviluppare lo spirito di iniziativa imprenditoriale digitale già nella scuola secondaria di primo grado.

Creazione di una redazione di alunni per lo sviluppo e la gestione del sito

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

"CorrieredellaCarducci"

Partecipazione in gruppi ad eventi internazionali come Bebras dell'informatica.

- Girls in Tech & Science

Attenzione e partecipazione ad esperienze ed iniziative Stem per colmare il divario di genere.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Adozione di piattaforme editoriali collegate con i libri digitali in adozione.

Utilizzo di piattaforme di Learning Management System (Edmodo) per la condivisione tra docenti di attività e diffusione di buone pratiche, e per l'utilizzo di classi digitali tra docenti ed alunni.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Coinvolgimento di tutti i docenti sull'utilizzo di testi digitali, adozione di metodologie didattiche innovative.

Utilizzo di Learning Objects per la didattica autoprodotti e/o selezionati dalle comunità docenti.

Creazione e condivisione di archivi disciplinari e trasversali online di risorse educative aperte.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Prevista digitalizzazione della gestione della biblioteca scolastica.

Prevista partecipazione a reti territoriali e digitali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Formazione specifica sul Pnsd per : Dirigente, Dsga, Amministrativi, Animatore digitale, Team digitale, Docenti presso gli snodi formativi territoriali.

Formazione interna continua per docenti su:

Utilizzo strumenti e didattica digitale, Learning Management System, strumenti e metodologie digitali per l'inclusione.

Corsi di certificazione Eipass per docenti ed adulti.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Adozione di un tecnico informatico per il supporto e l'assistenza specifici.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Adozione di un animatore digitale che, opportunamente formatosi con i corsi previsti dal Pnsd nell'ambito della rete FormApulia, gestisce e coordina il Team digitale dell'istituto per i seguenti ambiti:

Formazione interna,

Coinvolgimento della comunità scolastica,

Creazione di soluzioni innovative.

- Accordi territoriali

Previsti accordi territoriali con partner specifici per le varie azioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.1 G. "G. CARDUCCI" - BAMM003008

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto riconosce che finalità, caratteri, modalità e criteri fondamentali della valutazione degli alunni sono i seguenti:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto;
- ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad

attivare un processo di autovalutazione che lo/a conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, dello "Statuto degli studenti e delle studentesse" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007);

- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, per cui essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun/a alunno/a, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000;

- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa;

- ciascun docente valuta gli alunni osservando pienamente le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, e facenti parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento;

- a tutte le famiglie è assicurata una informazione trasparente e tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, mediante l'utilizzo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie: pertanto, ad esse è offerta la possibilità di visionare i voti riportati dai propri figli accedendo ai registri elettronici dei docenti.

ALLEGATI: LA VALUTAZIONE 2020-21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI

La valutazione del comportamento viene effettuata mediante la presa in considerazione dei seguenti elementi:

- interesse;
- partecipazione alle lezioni;
- svolgimento dei compiti scolastici;
- comportamento;
- socializzazione e interazione nel gruppo classe;

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- accettazione della diversità;
- rispetto dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL RELATIVO GIUDIZIO

Valutati gli elementi sopra indicati, il giudizio sul comportamento viene espresso attraverso cinque possibili formulazioni

corrispondenti ad altrettanti giudici sintetici (ESEMPLARE – RESPONSABILE – CORRETTO – NON SEMPRE CORRETTO – SCORRETTO), che saranno riportati sul documento di valutazione, come di seguito indicato:

ESEMPLARE: l'alunno/a ha mostrato vivo e curioso interesse, partecipazione attiva alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto e responsabile, eccellente socializzazione e

interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe con ruolo maturo e positivo, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

RESPONSABILE: l'alunno/a ha mostrato costante interesse, attiva partecipazione alle lezioni, regolare adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione, ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

CORRETTO: l'alunno/a ha mostrato adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, svolgimento regolare dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e accettazione della diversità, osservanza regolare dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

NON SEMPRE CORRETTO: l'alunno/a ha mostrato saltuario interesse e selettiva partecipazione alle attività scolastiche, arrecando disturbo alle lezioni,

manifestando comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, funzione poco

collaborativa nel gruppo classe, osservanza non sempre regolare dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità.

SCORRETTO: l'alunno/a si è reso/a autore/autrice di episodi frequenti di inosservanza dei doveri stabiliti dalla normativa scolastica e dal Regolamento interno d'Istituto e degli impegni previsti dal Patto educativo di corresponsabilità, mostrando disinteresse e insufficiente partecipazione alle attività scolastiche, arrecando continuo disturbo alle lezioni, manifestando rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In relazione all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. L. n. 62/2018 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, i criteri definiti dal Collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono quelli di seguito riportati.

In sede di scrutinio finale, fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per cui l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva e all'esame di Stato anche se le/gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia con un voto inferiore a 6/10, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

1. presa in considerazione di:

- livello di apprendimento;
- situazione di partenza;
- processo di apprendimento;
- aspetti della personalità;
- prospettive credibili di sviluppo futuro;

2. presenza di più di quattro insufficienze, di cui due gravi (corrispondenti al voto 4/10) in Italiano, in Matematica e in una delle due Lingue straniere, comunque tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con disabilità e

degli alunni con altri bisogni educativi speciali a causa di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria) e di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale), e, quindi, dei loro, rispettivamente, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati;

3. assenza di adeguati miglioramenti anche a seguito dell'avvenuta frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola;

4. non disponibilità alla frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola.

La scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, attivando specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In relazione all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, i criteri definiti dal Collegio dei docenti per la non ammissione all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono quelli di seguito riportati.

In sede di scrutinio finale, fermo restando che l'ammissione all'esame di Stato avviene, anzitutto, in presenza dei tre requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017, nonché disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per cui l'alunna/o viene ammessa/o all'esame di Stato anche se le/gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia con un voto inferiore a 6/10, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

1. presa in considerazione di: livello di apprendimento; situazione di partenza; processo di apprendimento; aspetti della personalità; prospettive credibili di sviluppo futuro;
2. presenza di più di quattro insufficienze, di cui due gravi (corrispondenti al voto 4/10) in Italiano, in Matematica e in una delle due Lingue straniere, comunque tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con disabilità e degli alunni con altri bisogni educativi speciali a causa di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit

della coordinazione motoria) e di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale), e, quindi, dei loro, rispettivamente, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati;

3. assenza di adeguati miglioramenti anche a seguito dell'avvenuta frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola;

4. non disponibilità alla frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: Rubrica di educazione civica-convertito.pdf

Altro:

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze saranno valutate in base a delle rubriche valutative disciplinari ed espresse in lettere, dove A rappresenta il massimo e D il minimo.

Particolare attenzione è rivolta alle competenze sociali e civiche in particolare alla tematica del rispetto, valutate attraverso il progetto trasversale "Il sé e l'altro" e i lavori di gruppo previsti nell'ambito della didattica laboratoriale richiesta dalla struttura oraria articolata su sei ore per cinque giorni.

RUBRICA VALUTATIVA "IL SÉ E L'ALTRO"

Competenza da valutare: Competenza sociale e civica.

Dimensioni:

- Consapevolezza del sé.
- L'io plurale (gli altri e l'ambiente).

Criteri:

- Autopercezione.
- Cura di sé.
- Relazione con pari.
- Interazione con gli altri.
- "Il vivere" l'ambiente.
- Partecipazione alla vita comunitaria.

Livelli:

- Parziale (D).
- Base (C).
- Adeguato (B).
- Pieno (A).

ALLEGATI: Rubrica di valutazione.pdf

Corrispondenza votazioni in decimi e livelli d'apprendimento:

10: Conoscenza completa e approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica, completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire sul piano interdisciplinare le conoscenze maturate, brillanti abilità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.

9: Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, rielaborazione personale delle conoscenze, buona padronanza della metodologia disciplinare, capacità di organizzazione dei contenuti e di collegamento degli stessi tra i diversi

saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.

8: Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, comprensione ed uso della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi, chiarezza espositiva e proprietà lessicale, utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.

7: Conoscenza di gran parte dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze non correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse, adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.

6: Conoscenza degli elementi basilari delle discipline, sufficienti padronanza e possesso delle conoscenze, capacità di riconoscere gli elementi essenziali di un contenuto disciplinare, sufficiente capacità espositiva, uso di un linguaggio semplice e, nel complesso, corretto. Parziale autonomia operativa.

5: Conoscenza lacunosa dei contenuti, scarsa padronanza delle diverse metodologie disciplinari, debole capacità di analizzare i vari contenuti del sapere, incerta abilità espositiva ed uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.

4: Conoscenze frammentarie e abilità non strutturate. Assai limitata autonomia operativa.

Deroghe:

Le deroghe al limite di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 62/2017 per i casi eccezionali, possono essere ammesse in caso di assenze dovute alle seguenti cause:

1. gravi motivi di salute;
2. terapie e/o cure programmate;
3. problematica situazione familiare (per disagio socio – economico, gravi motivi di salute di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, ecc.);
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Le cause di cui sopra devono essere comprovate da idonea documentazione. Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 62/2017, la frequenza effettuata deve, comunque, poter fornire al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, desumibili tramite una pur minima verifica degli apprendimenti nelle diverse discipline (attraverso compiti in classe, interrogazioni, interventi nel corso della lezione, ecc.), tenuto conto dei livelli d'interesse, di motivazione e d'impegno, nonché del comportamento.

Criteri attribuzione voto di ammissione a esame di Stato:

In relazione all'art. 6, comma 5, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 4, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuna alunna e ciascun alunno effettuato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti seguenti:

1. media aritmetica ponderata delle valutazioni, ad esclusione di quella relativa al comportamento, riportate in sede di scrutinio finale nei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado, così calcolata: 1° anno 20%; 2° anno 30%; 3° anno 50 %;
2. nel caso in cui tale media contenga numeri decimali, l'arrotondamento per eccesso o per difetto è effettuato dal Consiglio di classe tenuto conto dell'alunna/o la situazione di partenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il processo di maturazione a livello culturale, personale e sociale, i progressi nello sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere, la partecipazione a progetti e concorsi;
3. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni

riportate in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico in cui è stata ottenuta l'ammissione alla classe successiva;

4. nel caso in cui, negli anni scolastici precedenti l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 62/2018, l'ammissione alla classe seconda e terza sia stata comunque deliberata dal Consiglio di classe in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ai fini del calcolo della media sopra citata si utilizza il reale voto riportato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; la scuola ha portato a termine tutti gli otto moduli previsti nell'ambito dei progetti PON 2014/2020 "Inclusione sociale e lotta al disagio" Viene dedicata adeguata attenzione ai temi interculturali e alla valorizzazione delle diversità. Nel corso di specifiche riunioni tra docenti, genitori degli alunni con bisogni educativi speciali e figure specialistiche vengono regolarmente ed accuratamente elaborati, e qualora necessario aggiornati, i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati (la scuola ne ha messo a punto modelli distinti per ciascuna delle tipologie di bisogni educativi speciali).

Punti di debolezza

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non risulta ancora pienamente implementata.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'attuazione di interventi didattici specifici nei confronti di studenti che presentano

difficoltà' di apprendimento, frutto del lavoro di equipe tra docenti, educatori e docente assegnatario della funzione strumentale per gli alunni con BES, va costituendo da qualche anno a questa parte uno dei principali obiettivi di miglioramento della scuola. Per ognuno di questi studenti e' stato elaborato un Piano Educativo Individualizzato (se trattasi di disabilita') o un Piano Didattico Personalizzato (se trattasi di altri bisogni educativi speciali). Grazie all'organico del potenziamento dell'offerta formativa, sono stati anche previsti progetti di attività musicali e teatrali in orario pomeridiano che hanno coinvolto studenti con difficoltà' di apprendimento e/o problemi comportamentali. Come iniziativa avente lo scopo di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, e' stato attuato nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa un progetto di lingua inglese in orario pomeridiano per alunni delle classi terze particolarmente eccellenti in tale lingua, tenuto da un docente madrelingua e finalizzato anche all'esame per l'acquisizione della certificazione Cambridge KET.

Punti di debolezza

Gli interventi per supportare gli studenti che presentano difficoltà' di apprendimento non risultano ancora pienamente implementati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzioni strumentali alunni BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che possono presentare i nostri alunni con disabilità certificata, e delinea e definisce gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica di tali alunni. Conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita. Il processo di definizione dei PEI parte dall'acquisizione della documentazione (diagnosi funzionale e conseguente profilo dinamico funzionale) consegnata in segreteria dai genitori dell'alunno

interessato ma si avvale anche di tutte le informazioni utili che emergono da una attenta osservazione dell'alunno da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene discusso ed elaborato in occasione dei consigli di classe riuniti entro il mese di ottobre con la presenza dei genitori al fine di coinvolgerli nelle necessarie attività preparatorie. Sulla base degli elementi emersi durante tale confronto, si riuniscono i Gruppi di Lavoro e di Studio per l'Handicap Operativo (GLHO), che sono tanti quanti sono gli alunni con disabilità, composti dal docente responsabile della funzione strumentale AREA 4 - "Alunni con bisogni educativi speciali (BES), che li coordina, dal coordinatore della classe, dal docente di sostegno, dai genitori dell'alunno, da operatori dell'ASL e da eventuali figure professionali specialistiche che a diverso titolo operano all'interno e/o all'esterno dell'Istituto nei confronti dell'alunno, allo scopo di redigere il PEI, che definisce gli interventi volti alla piena realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno in situazione di disabilità.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

L'Istituzione continuerà a promuovere un clima di accoglienza nella scuola volto a rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione dell'alunno; per tale intento è indispensabile prevedere un ruolo attivo della famiglia. In quest'ottica, la scuola opererà affinché la presenza in classe di un alunno BES sia vissuta con serenità ed impegno da parte di tutti, e la famiglia sia supportata nel compito di promuovere lo sviluppo delle potenzialità del proprio figlio e ottenerne il successo scolastico. La comunità didattica in accordo con la famiglia metteranno in atto le strategie idonee per la stesura dei PDP e dei PEI.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri generali: - i livelli di apprendimento; - la situazione di partenza; - il processo di apprendimento; - gli aspetti di personalità dell'alunno; - le prospettive credibili di sviluppo futuro. Inoltre, ogni PEI indicherà le modalità e i criteri di valutazione specifiche del singolo alunno, in base a quelli che sono gli obiettivi didattici ed educativi stabiliti in relazione alla disabilità dell'alunno stesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi verranno acquisite informazioni sugli alunni attraverso colloqui con la famiglia, con la scuola di provenienza e con gli esperti che li seguono. Si farà particolare attenzione a questi studenti durante l'attività di orientamento in uscita. Infatti la scuola continuerà a disporre di: - figure strumentali dedicate all'attività di accoglienza dalla scuola primaria; - figure strumentali di orientamento verso il successivo ordine scolastico; - figure strumentali dedicate agli alunni BES.

Approfondimento

Il Piano per l'inclusione, introdotto dalla Direttiva Ministeriale sugli alunni con bisogni educativi speciali del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ed oggetto successivamente di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali che regionali, è previsto attualmente dall'art. 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in base al quale deve essere predisposto nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa al fine di definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di

miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire risposte adeguate a tali bisogni.

Ha lo scopo di:

garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;

garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;

consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola;

La sua redazione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Suoi punti essenziali sono:

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- l'individuazione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

ALLEGATI:

PAI a. s. 2020-2021-convertito.pdf



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Piano Scolastico per la didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituzione del Dirigente Scolastico nel caso in cui non risulti presente in conseguenza sia di assenze o per l'intera giornata a vario titolo o per impedimento temporaneo. 2. Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni degli Organi Collegiali in cui sia prevista la presenza obbligatoria dello stesso in caso di sua assenza o per l'intera giornata a vano titolo o per impedimento temporaneo. 3. Adozione e sottoscrizione, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico e ove fosse urgente e necessario, di tutti gli atti e i provvedimenti di natura amministrativa e contabile. 4. Svolgimento della funzione di segretario nelle riunioni del Collegio dei docenti. 5. Espletamento, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico e ove fosse urgente e necessario, degli adempimenti previsti per il Dirigente Scolastico dal D.L.vo. n. 81/2008 e s.m.i., con la necessaria consulenza tecnico - professionale del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. 6. Supporto e</p>	2
----------------------	--	---



ausilio nei confronti nel Dirigente Scolastico nell'assicurare il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica, d'intesa con il D.S.G.A. per quanto riguarda i servizi generali ed amministrativi ed il personale non docente, e cioè: a. coordinamento dell'elaborazione degli orari settimanali delle lezioni delle classi e d'insegnamento del personale docente all'inizio dell'anno scolastico, controllandone, successivamente, la regolare attuazione nel corso dello stesso; b. segnalazione con sollecitudine di problemi di particolare rilevanza di qualsiasi natura verificatisi, in specie quelli attinenti la sicurezza e la salute delle persone ai sensi del D.L.vo n. 81/2008 e s.m.i., intraprendendo con immediatezza, ove possibile, ogni idonea e utile iniziativa atta a risolverli; c. adozione di ogni iniziativa necessaria a garantire l'ordinato, efficace ed efficiente funzionamento organizzativo (controllo della regolare circolazione delle comunicazioni inviate dal Dirigente Scolastico, con particolare riguardo a quelle relative a convocazioni di riunioni di Organi Collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio del personale, assunzione di provvedimenti per la sostituzione del personale in caso di assenze giornaliere e/o orarie; concessione di permessi brevi al personale in caso di urgenza e necessità); d. fermo restando le specifiche competenze dei Docenti coordinatori dei Consigli di classe, assegnatari di funzioni strumentali e



	<p>referenti di attività e laboratori, in collegamento con gli stessi cura dei rapporti con le famiglie degli alunni, le altre Istituzioni scolastiche, gli Uffici Regionali e Provinciali dell'Amministrazione scolastica, il Comune di Bari, il I Municipio, le Associazioni e ogni realtà operante sul territorio; e. autorizzazione all'ingresso ritardato o all'uscita anticipata degli alunni in caso di assenza del Dirigente Scolastico, nonché, fermo restando le specifiche competenze dei docenti coordinatori dei Consigli di classe, in coordinamento con gli stessi e avvalendosi del personale dell'ufficio di Segreteria addetto agli alunni, controllando la regolare frequenza degli alunni (eventualmente contattando le famiglie degli alunni assenti, allo scopo di conoscerne le ragioni) e incontrando i genitori di alunni con particolari problematiche relative al comportamento e/o al profitto. 7. Rappresentanza dell'Istituzione scolastica in occasione di eventi, cerimonie e manifestazioni nell'ambito locale. 8. Supporto e ausilio nei confronti dei docenti coordinatori di classe, responsabili dei dipartimenti, assegnatari di funzioni strumentali e referenti di attività e laboratori. 9. Svolgimento di ogni altro compito affidato dal Dirigente Scolastico volta per volta in conseguenza di sopravvenute esigenze.</p>	
Funzione strumentale	AREA 1 - Piano triennale dell'offerta formativa 1. Aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e coordinamento dell'attuazione dei progetti	7



da esso previsti, anche quelli attinenti ai Programmi Operativi Nazionali a cui l'Istituto ha aderito, compresa la collaborazione circa la predisposizione della proposta progettuale, l'accesso alle aree del Sistema GPU e l'espletamento degli adempimenti di competenza del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, degli esperti e dei tutor.

2. Individuazione delle modalità di pubblicizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa all'esterno, in particolare in occasione delle iscrizioni alla classe prima, al fine di consentire all'utenza un'adeguata conoscenza di esso.

3. Ricognizione e raccolta delle esperienze e dei progetti realizzati dai colleghi insieme ai loro alunni ritenuti significativi, provvedendo alla loro conservazione mediante varie modalità di documentazione (cartacea, fotografica, audiovisiva, multimediale).

4. Utilizzazione di tutta la documentazione raccolta per la pubblicizzazione delle attività realizzate all'interno e all'esterno dell'Istituto, mediante l'ideazione, realizzazione ed organizzazione d'iniziativa (quali, a titolo esemplificativo, depliant, brochure, opuscolo, mostra finale) che siano efficacemente illustrative del lavoro svolto da alunni e colleghi durante l'anno scolastico.

5. Collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione. AREA 3 -



Continuità e Orientamento 1. Svolgimento della funzione di referente dell'Istituto per la continuità e l'orientamento, curando i rapporti con i docenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di 2° grado, favorendo i collegamenti e le interazioni tra essi e i docenti dell'Istituto e collaborando con il Dirigente Scolastico nella definizione e programmazione delle iniziative realizzabili in tema di continuità e orientamento, coordinandone l'attuazione.

2. Monitoraggio delle azioni progettate in tema di continuità e di orientamento, verificando il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati e assicurando la circolazione delle informazioni tra tutti i docenti dell'Istituto in ordine ai risultati emersi.

3. Collaborazione con la funzione strumentale dell'AREA 1 per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e con il Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione.

AREA 4 – Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

1. Svolgimento della funzione di referente dell'Istituto per i disturbi specifici di apprendimento (DSA), svolgendo le funzioni previste al punto 6.3 delle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. n. 5699 del 12.07.2011.

2. Svolgimento della funzione di referente dell'Istituto per la disabilità, stabilendo collegamenti con e tra i docenti



di sostegno; coordinando gli incontri periodici dei Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi (GLHO) relativi ai singoli alunni in situazione di disabilità finalizzati all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e alle verifiche degli interventi di cui, rispettivamente, all'art. 5 e all'art. 6 del D.P.R. 24 febbraio 1994; coordinando percorsi formativi per gli alunni in situazione di disabilità anche nell'ambito di attività progettuali; coordinando i rapporti tra la scuola e le famiglie degli alunni in situazione di disabilità; partecipando alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di cui all'art. 9, comma 8, del D.L.vo n. 66/2017, contribuendo alla predisposizione degli atti necessari per le stesse e redigendone i verbali; curando la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, verificandone la regolarità e aggiornando i dati informativi in essa contenuti garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e sensibili; collaborando all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno; curando l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli Docenti di tutti gli atti dovuti in relazione agli alunni in situazione di disabilità secondo le norme vigenti; convocando i Consigli di classe d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori degli stessi per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità.

3. Rilevazione in maniera analitica delle



situazioni di alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), con difficoltà di apprendimento e con svantaggio socio - economico, culturale e linguistico mediante strumenti quali check - list, questionari, schede di rilevazione, ecc., da proporre ai colleghi, coordinando percorsi formativi per tali alunni anche all'interno di attività progettuali e coordinando i rapporti tra la scuola e le famiglie degli alunni in questione. 4. Riferimento dell'Istituto per tutti quei soggetti istituzionali e privati del territorio (A.S.L., Servizi Sociali, Associazioni, Enti, Cooperative, ecc.), che si occupano degli alunni con bisogni educativi speciali, curando i contatti con ciascuno di tali soggetti e agendo da tramite tra questi e i colleghi nelle cui classi sono presenti i predetti alunni. 5. Collaborazione con la funzione strumentale dell'AREA 1 per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa e con il Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione. AREA 6 - Valutazione d'Istituto 1. Coordinamento delle attività di autovalutazione interna e svolgimento della funzione di referente della stessa. 2. Partecipazione alle attività del Nucleo Interno di Valutazione in veste di suo componente per l'aggiornamento, l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione. 3. Cura dei



	<p>rapporti con l'INVALSI, coordinamento delle attività connesse alla somministrazione delle relative prove ed elaborazione statistica e illustrazione dei loro risultati mediante la realizzazione di report, tabelle, grafici. 4. Collaborazione con la funzione strumentale dell'AREA 1 per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa.</p>	
Capodipartimento	<p>1. Presiedere le riunioni del Dipartimento e verbalizzarle. 2. Promuovere l'individuazione, da parte dei colleghi, delle competenze disciplinari. 3. Promuovere lo scambio fra docenti di diverse discipline, mirante all'individuazione dei nodi disciplinari e alla progettazione multi ed interdisciplinare. 4. Coordinare le scelte del Dipartimento in relazione agli indirizzi generali espressi dal Collegio dei docenti, ed in particolare riguardo alle competenze disciplinari e alla definizione degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione, curando a tal fine la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (quali test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.). 5. Coordinare l'acquisto di sussidi didattici per il Dipartimento. 6. Promuovere l'omogeneità di scelte sia sul piano metodologico - didattico e delle procedure, sia per l'adozione dei libri di testo. 7. Curare l'accoglienza dei Docenti neo - trasferiti e di nuova nomina, fornendo loro indicazioni sulle linee generali adottate dal Dipartimento. 8. Convocare, in caso di</p>	7



	necessità e previa informazione al Dirigente Scolastico, il Dipartimento per ulteriori riunioni rispetto a quelle già previste nell'ambito del piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei docenti.	
Responsabile di laboratorio	<p>Referente del laboratorio artistico e del Referente del laboratorio scientifico: 1. Prendere in consegna e inventariare il materiale presente nel laboratorio. 2. Controllare periodicamente lo stato d'uso del materiale, segnalare eventuali furti e danneggiamenti ed individuare materiale e suppellettili presenti all'interno del laboratorio deteriorati da riparare o eliminare, a tali fini istituendo e curando la tenuta di un apposito registro che ogni docente che utilizza il laboratorio deve obbligatoriamente compilare e firmare, e da cui risulti il giorno, l'ora, la classe accompagnata, gli eventuali problemi riscontrati prima dell'inizio delle attività e gli eventuali problemi emersi nel corso delle stesse. 3. Formulare proposte di acquisto di nuove materiale, dopo aver raccolto le richieste dei colleghi. 4. Provvedere alla formulazione e all'affissione dell'orario di utilizzo del laboratorio. 5. Presentare una relazione annuale sull'utilizzo e sulla funzionalità del laboratorio.</p> <p>Referente dei laboratori informatico e linguistico: 1. Prendere in consegna e inventariare il materiale presente nei laboratori. 2. Assicurare, con la collaborazione di chi svolge l'incarico di esperto informatico esterno per assistenza e manutenzione hardware e software, il</p>	3



	<p>regolare e costante funzionamento dei laboratori, provvedendo alla formulazione e all'affissione dell'orario del loro utilizzo, segnalando eventuali furti e danneggiamenti ed individuando materiale e suppellettili presenti all'interno dei laboratori deteriorati da riparare o eliminare, a tali fini istituendo e curando la tenuta di un apposito registro che ogni docente che utilizza i laboratori deve obbligatoriamente compilare e firmare (da cui risulti il giorno, l'ora, la classe accompagnata, gli eventuali problemi riscontrati prima dell'inizio delle attività e gli eventuali problemi emersi nel corso delle stesse). 3. Formulare, con la consulenza di chi svolge l'incarico di esperto informatico esterno per assistenza e manutenzione hardware e software, proposte di acquisto di nuove materiale, dopo aver raccolto le richieste dei colleghi. 4. Presentare una relazione annuale sull'utilizzo e sulla funzionalità dei laboratori.</p>	
Animatore digitale	<p>Organizzazione della formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Referente per la prevenzione e il	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo,</p>	1



contrasto del bullismo e del cyberbullismo	avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle Associazioni e dei Centri di aggregazione giovanile del territorio.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina e potenziamento delle competenze negli ambiti dell'arte e del teatro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento delle discipline. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	15
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento delle discipline.	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina e potenziamento delle competenze nell'ambito della musica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	Insegnamento della disciplina. Impiegato in attività di:	3



GRADO	<ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento della disciplina. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Insegnamento della Lingua francese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Insegnamento della Lingua inglese e affiancamento dei docenti di classi in cui sono presenti alunni che necessitano di supporto didattico riguardo alla Lingua inglese. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento Potenziamento 	6
ADMM - SOSTEGNO	<p>Insegnamento alunni con disabilità Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostegno 	11

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali
-----------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>generali e amministrativi</p>	<p>amministrativo - contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al Personale Amministrativo ed Ausiliario posto alle sue dirette dipendenze; • organizza autonomamente l'attività del Personale Amministrativo ed Ausiliario nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico; • attribuisce al Personale Amministrativo ed Ausiliario specifici incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; • svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
---	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE PROMOSSA DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA.**

Tematiche e modalità di svolgimento definite dall'Amministrazione centrale e periferica.

Destinatari	Docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da M.I.U.R., Direzione Generale dell'U.S.R. per la Puglia, Ambito Territoriale per la Provincia di Bari.

❖ **FORMAZIONE ORGANIZZATA E REALIZZATA AUTONOMAMENTE DALL'ISTITUTO SULLA GESTIONE DELLE EMOZIONI E SULLE RELAZIONI TRA I DOCENTI E TRA ESSI E GLI ALUNNI.**

Gestione delle emozioni e relazioni tra i docenti e tra essi e gli alunni.



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE ORGANIZZATA E REALIZZATA DA SOGGETTI ESTERNI.**

Tematiche e modalità di svolgimento definite dai soggetti esterni.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Istituti con cui questo Istituto risulta essere in rete, altri Istituti, agenzie di formazione accreditate.
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE IN EDUCAZIONE CIVICA**

Formazione di due docenti sulle tematiche afferenti l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica per formare altri docenti a "cascata"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

A. S. 2020/2021



Riferimenti normativi

□ CCNL Scuola del 29.11.2007, artt. 63, 64, 65 e 66.

□ **L. n. 107/2015, art. 1, comma 124** (*"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*).

Tipologie di formazione previste

Sulla base del Piano triennale dell'offerta formativa, del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento, si prevedono le seguenti tipologie di formazione:

1. Formazione promossa dal Ministero dell'Istruzione sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (art. 6 della Legge 20 agosto 2019, n. 92; nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 19479 del 16 luglio 2020).
2. Formazione organizzata e realizzata autonomamente dall'Istituto su didattica digitale integrata e privacy (Linee guida sulla didattica digitale integrata, adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020; documento "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", trasmesso dal Ministero dell'Istruzione con nota prot. n. 11600 del 3 settembre 2020).
3. Formazione organizzata e realizzata da soggetti esterni, quali Istituzioni scolastiche, Università, Istituti di ricerca, Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016, fruita dai singoli docenti per loro libera iniziativa.



❖ FORMAZIONE PROMOSSA DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ FORMAZIONE ORGANIZZATA E REALIZZATA DA SOGGETTI ESTERNI.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo